

Il meglio del 2012

LE MOSTRE

Da Vermeer a Picasso Tutte le meraviglie che hanno emozionato

È stata una stagione molto ricca per l'arte in Italia. E all'estero brillano le esposizioni di Hirst a Londra e Cattelan a New York

DI **FRANCESCO BONAMI***

Visto che i Maya sembra abbiano cannato ed il mondo abbia ancora qualche giorno di respiro, possiamo con più tranquillità guardare indietro al 2012 che va e ricordare qualche bella mostra d'arte che, nel corso degli ultimi dodici mesi, ci ha arrecato piacere nel visitarla. Sicuramente *La Suonatrice di Liuto* nella mostra di Vermeer alle Scuderie del Quirinale è un'opera che merita il «pennello d'oro» di quest'anno, ma non ha scherzato nemmeno il solito e sempre sorprendente Picasso, con la sua grande mostra a Milano, capolista per numero di visitatori. Tutta ancora da scalare la Torre di Bambù che si è alzata nel cielo di Roma da qualche settimana, al Macro Testaccio, opera dei gemelli americani Mike e Doug **Stan**, un nido nel cielo della Capitale che ci fa diventare tutti cicogne. Magica poi *Amore e Psiche* di Canova arrivata dal Louvre a Palazzo Marino a Milano, dove Amore guarda con desiderio la farfallina di Psiche e i doppi sensi sono assolutamente vietati, una farfallina a volte è solo una farfallina.

Amore e odio A Londra amata e odiata la grande mostra di Damien Hirst, quello delle vacche fatte a fettine, alla Tate. Mentre al Guggenheim di New York record di visitatori per il circo mediatico messo in scena dal nostro Maurizio Cattelan, ritiratosi, si far per dire, dalle scene in bellezza. Nel mezzo del caos politico "italiota" è stata una bocca-

ta di energia la mostra *For President* alla Fondazione Sandretto di Torino, dove si racconta, in un viaggio fotografico, la sana e semplice ingenuità delle campagne elettorali per la presidenza degli Stati Uniti dagli Anni 60 ad oggi. A Viareggio, alla Galleria d'Arte Moderna, riscoperto il magnifico dipinto del 1913 di Lorenzo Viani, *La Peste di Lucca*, che vale un viaggio in Versilia. A Villa Manin in Friuli ritorna il grande Tiepolo e Guardi è da guardare al Museo Correr di Venezia. In tutto 6 mila mostre in Italia, di cui 4 mila di arte contemporanea, dicono le statistiche. Non esageriamo! Un abbuffata simile è chiaro che provoca rigetto verso la cultura e l'arte. Meglio vedere meno e capire di più.

Poche ma buone A Firenze si è cercato e non si è mai trovato l'affresco di Leonardo della *Battaglia di Anghiari* ma al Quirinale è invece arrivata la *Pala Doria*, frammento fantastico degli studi per la battaglia stessa. Sempre a Firenze, orribile la croce davanti alla Chiesa di Santa Croce di Mimmo Paladino, mentre nel magnifico battistero sono stati messi in mostra come *I Tre Tenori* tre splendidi crocifissi, uno di Brunelleschi, quello della Cupola del Duomo fiorentino, uno di Donatello ed uno di Michelangelo. Insomma, un anno da non dimenticare in termini di arte, sperando che dopo i Maya non arrivi qualche previsione eschimese a portare iella.

*Direttore artistico fondazione

Sandretto Re Rebaudengo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1 «La suonatrice di Liuto» nella mostra di Vermeer alle Scuderie del Quirinale; **2** Una foto da «For President» a Torino; **3** Una delle opere di Picasso a Milano; **4** La retrospettiva dedicata a Cattelan al Guggenheim di New York; **5** «Amore e Psiche» di Canova a Milano